

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
160514SAP_RC1.pdf	14/05/2016	SAP	R Colombo	Trascrizione	Bambino Complesso di Edipo Ostilità al pensiero Vergogna

SIMPOSI 2015-2016 CATTEDRA DEL PENSIERO

IL POTERE *CHI* PUÒ

14 MAGGIO 2016
7° SIMPOSIO¹

Testi iniziali

1. S. Freud, *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico* (1911), OSF vol. VI.
2. S. Freud, *L'Io e l'Es* (1922), OSF vol. IX.
3. S. Freud, *Perché la guerra? Carteggio con Albert Einstein* (1932), OSF vol. XI.
4. G.B. Contri, *Io. Chi inizia. Legge, angoscia, conflitto, giudizio* (Introduzione al Corso 2000-2001).
5. G.B. Contri, *Il Regime dell'appuntamento* (Introduzione al Corso 2011-2012).
6. G.B. Contri, *La Costituzione individuale* (video online 2012-2013).
7. G.B. Contri, *La Prima Rappresentanza. E la psicopatologia* (Introduzione al Simposio 2013-2014).
8. H. Kelsen, *Il problema della giustizia*, Einaudi, 1998, 2000.

Testo principale

M. Delia Contri, *Le macerie del complesso di Edipo. Guerra, terremoto o cedimento strutturale?*

Raffaella Colombo

Io ho presente quattro esempi relativi alle macerie del complesso edipico, che sarebbe la costituzione compiuta, ma con un difetto che potremmo chiamare incompiutezza riguardo alla difesa.

Questa costituzione compiuta crolla e qui ho quattro esempi ma completamente diversi gli uni dagli altri.

Cominciamo dal lato della madre.

¹ Trascrizione a cura di Sara Giammattei. Revisione di Glauco M. Genga. Testi non rivisti dai relatori.

Ho sentito alla radio l'altra mattina una trasmissione in cui invitavano gli ascoltatori a portare esempi di vergogna per la caduta di un indumento; forse si parlava di una sfilata ed era caduto il reggiseno alla modella.

Una signora racconta che al mare voleva prendere il sole in topless: era una spiaggia con poche persone; lei era con tanti bambini, i suoi bambini sotto i cinque anni e altri bambinetti di quell'età. Era tutto tranquillo, quindi chiude gli occhi e sente i bambini intorno che giocano vociando. Ad un certo momento ad occhi chiusi avverte un silenzio totale, apre gli occhi e si vede intorno tutti quanti i bambini, erano una decina, in silenzio a guardare. Si è coperta subito perché si è vergognata, ma da dove viene la vergogna? La guardavano. Non commento perché il resto possiamo immaginarlo.

Il caso di Umberto mi ha fatto venire in mente l'effetto che può aver fatto sui bambini il fatto che questa donna si sia coperta come qualcosa che non va bene.

Secondo esempio dal lato del figlio. Qui ci sono due esempi: uno è quello di Freud che ricorda l'umiliazione subita dal padre e l'effetto di umiliazione avuto su di lui di quella volta in cui il padre per strada incontra un *goy* che lo costringe a scendere nel fango a raccogliere il suo cappello.

Freud bambino si vergogna per il cedimento del padre, forse avrebbe voluto avere un padre come padre Cristoforo da giovane che non cede il marciapiede al nobile e il tutto finisce in duello.

Questa umiliazione nel padre è risentita dal figlio, cioè l'umiliazione subita dal padre è risentita dal figlio: era un uomo, era suo padre, si fidava di lui e ha visto qualcosa che non voleva.

L'altro esempio è Amleto che riconosce all'inizio l'impallidire della decisione o l'irrisolutezza rispetto al fatto che dovrebbe far giustizia dell'usurpatore che ha occupato il posto di re, uccidendo suo padre, ma constatando il fatto che l'usurpatore che si trova nel letto di sua madre, alla fine è come lui stesso, perché anche lui avrebbe voluto essere nel letto di sua madre – e quindi si trova anche lui nell'illecito –, non osa far giustizia.

Il quarto caso è quello che constatavo ieri sera, che però rimane come domanda e cioè come questione aperta: da tutto quello che diciamo Orwell con il suo *1984*² ha ragione. Esiste un regime, in quel caso il regime di quello stato, regime totalitario – noi possiamo ben dire anche giuridico – in cui sono banditi i rapporti tra uomo e donna, cioè i rapporti amorosi. Ci sono due amanti, uno e una – penso che la storia la conosciamo tutti –, che si amano di nascosto, proprio perché il rapporto è illegale. Scoperti, verranno condannati perché hanno commesso un reato e verranno rilasciati dopo che il loro legame è stato distrutto: sotto tortura sono obbligati all'abiura reciproca, cioè a rinnegarsi reciprocamente. Lasciati liberi, non si troveranno più, saranno traditori a vicenda.

Ecco questi erano gli esempi. Tutti questi quattro esempi fanno parte del crollo del complesso edipico. Alla lunga vengono da lì, però l'esempio relativo al nesso esplicito amore-sessi è quello della signora che si è ricoperta il seno, e poi gli altri esempi di Freud con il padre, quello di Orwell, quello di Amleto.

Intanto rimane la questione aperta. Allora, forse il secondo diritto – pensando come stato, dove vigila la regolamentazione sui sessi, o meglio, questa regolamentazione – è un segnale di ostilità al pensiero, alla libera iniziativa individuale dove la massima iniziativa individuale, oltre che

² G. Orwell, *1984*, traduzione di S. Manferlotti, Mondadori, 2002.

quella di fare impresa e come quella di fare impresa, è quella di scegliere un partner: solo che nell'impresa non c'è sesso, nella scelta del partner sì, quindi perché questo attacco ai sessi?

E comunque il crollo dell'Edipo io l'avrei ricostruito così: la scoperta dell'abuso di potere da parte di altri lascia allibito il pensiero iniziale e fa fare una seconda scoperta nel bambino, quella di essere impreparati all'abuso di potere. Questa impreparazione fa crollare l'Edipo.

Per continuare ad usufruire del bene goduto fino ad allora il bambino pensa di agire di nascosto, a fronte di un abuso di potere, e quindi quando il papà non c'è (l'idea che il papà vada via o la rivalità col padre ecc.), ma il fatto di dovere agire di nascosto per timore di perdere l'amore, vedi Orwell, vuol dire che il pensiero è illecito, quindi non è più legittimo. È qui il crollo, il crollo della legalità del pensiero.

Il fatto di dovere agire di nascosto è una dimostrazione o è connessa all'illecito. Gli atti diventano coatti, il padre passa a rivale da evitare e temere, l'Edipo non è più un pensiero lecito e valido per tutti, costruttore di civiltà, cioè non è più giuridico. Ecco, ci vorrebbe un avvocato.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2016

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright